2021

Nota integrativa al Bilancio di previsione 2021-2023

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Comune di Basiliano (UD)

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione 2021-2023" ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e ai programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.
Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011. Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.
Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.
Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:
1. i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
2. il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
3. il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate,

se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
4. tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).
Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate si premette che, avendo preso atto che la legge di stabilità 2019 ha previsto lo sblocco degli aumenti dei tributi locali, questa Amministrazione ha ritenuto di avvalersi della possibilità di aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF.

ANALISI DELLE ENTRATE

Dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti che, sul fronte delle entrate, prevedono fra l'altro l'accorpamento dell'IMU e della TASI e l'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2021 è stata incrementata l'aliquota dell'Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura di 0,1 punti percentuali, portando la suddetta aliquota alla misura dello 0,6 per cento con decorrenza anno 2021, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2021-2023.
Le relative previsioni di entrata verranno rimodulate in sede di assestamento di bilancio, in considerazione del fatto che, nel 2021, l'impatto dell'incremento del gettito dell'Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. sarà solo parziale e, che a causa della contrazione dei redditi conseguente all'emergenza sanitaria da COVID-19, si prevede comunque una riduzione del gettito stesso.

TARI

In attesa di acquisire dall'AUSIR il piano finanziario 2021 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le entrate previste in bilancio si basano sul gettito dell'anno precedente. Le tariffe 2021 saranno approvate entro il 30/06/2021, così come previsto dall'art.30, c. 5, D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (cosiddetto "decreto sostegni") recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", il quale dispone: *"Limitatamente*

all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile";

CANONE UNICO PATRIMONIALE - L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti. Le entrate previste nel bilancio 2021/2023 si basano quindi sul gettito degli anni precedenti dei canoni e dei tributi sostituiti.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Il Regolamento e le tariffe, pertanto, saranno approvati, così come previsto all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

ANALISI DELLE SPESE

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi sugli accertamenti di ciascun esercizio.

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi del triennio 2020/2022 è stato determinato in € 99.448,33 ed il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla missione 20 fondi e accantonamenti - programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità, titolo I spese correnti.

FONDI DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il Fondo di riserva di competenza pari ad € 18.483,24 rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio pari ad € 3.786.247,68). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di euro 21.500,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.lgs. n. 267/2000.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che

richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Il fondo pluriennale vincolato è, quindi, un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nella parte entrate dell'esercizio 2021 sono iscritti il FPV:

- di parte corrente per un importo di 37.253,33 euro;
- di parte capitale per 1.178.526,35 euro.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

I tempi di pagamento e ritardo di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Nella fase di conversione del decreto Milleproroghe (dl 183/2021) è stato approvato un emendamento al comma 861 della citata legge 145 al fine di consentire, per l'anno 2021, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio a partire dai dati delle contabilità locali.

Il Comune di Basiliano ha ridotto più del 10% del debito commerciale residuo nell'anno 2020, ma l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 è pari a 2,6 (ossia le fatture sono state pagate mediamente 2,6 giorni dopo la scadenza). L'Ente, pertanto, trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali pari all'1% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali ad eccezione del fondo obbligatorio "Indennità di fine mandato del Sindaco".

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2020

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, pari ad € 2.776.855,69, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 18/08/2020.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 3.765.420,63 come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, prevede che la stessa *"può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti*."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);

I prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziaria 2021-2023 prevede l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione come riportato di seguito nell'allegato a/2.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI BASILIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
	Donazioni conco corrente dedicato Covid-19	2246/0	PROGETTO BUONI SPESA	0,00	2.133,65	0,00	0,00	0,00	0,00	2.133,65	0,00
	Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come integrato con le risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104		Interventi legati all'emergenza sanitaria COVID-19	0,00	226.571,75	0,00	0,00	0,00	0,00	226.571,75	0,00
	Proventi sanzioni CDS	2904/1	TRASFERIMENTO SOMME PER VIOLAZIONI AL CDS SU STRADE DI PROPRIETA PROVINCIALE	0,00	4.542,20	0,00	0,00	0,00	0,00	4.542,20	0,00
149/0	CONTRIBUZIONE REGIONALE RIFERITA AL 5 PER MILLE SUL GETTITO IRPEF	2249/0	PROGETTO BUONI SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				**0,00**	**233.247,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**233.247,60**	**0,00**
Vincoli derivanti da trasferimenti											
900/0	CONTRIBUTO COSTRUZIONE ASILO NIDO - cap. s 5140/0	5140/0	COSTRUZIONE ASILO NIDO	900.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00
905/0	CONTRIBUTO STATALE MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE	4662/0	MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE	14.617,84	0,00	12.990,93	0,00	0,00	0,00	1.626,91	1.626,91
892/0	CONTRIBUTO DA MINISTERO INTERNO PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VIA SOMPBEARC A BASILIANO - cap. s 4649	4649/0	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VIA SOMPBEARC A BASILIANO - cap. e 892/0	0,00	43.705,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.705,00	43.705,00
193/0	TRASFERIMENTI VARI DA REGIONE	2246/0	PROGETTO BUONI SPESA	0,00	30.201,80	0,00	0,00	0,00	0,00	30.201,80	30.201,80
951/0	TRASFERIMENTO DA UTI PER INVESTIMENTI	4660/0	RISTRUTTURAZIONE EX CONSORZIO AGRARIO	510.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	460.000,00
951/0	TRASFERIMENTO DA UTI PER INVESTIMENTI	4656/0	PISTA CICLABILE BASILIANO - SAN MARCO DI MERETO DI TOMBA	250.000,00	900.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti				**1.674.617,84**	**973.906,80**	**362.990,93**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.285.533,71**	**2.285.533,71**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	Risorse dell'ente destinate all'acquisto terreni per realizzazione nuova mensa scolastica	5140/0	COSTRUZIONE ASILO NIDO	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00
	Risorse dell'ente destinate alle spese notarili per espropri nuova mensa scolastica	240/0	SPESE NOTARILI	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
	Trasferimento regionale per finanziamento espropri terreni per lavori rotonda statale 13 - anno 2015		Pagamento espropri terreni per lavori statale 13	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				**111.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**111.000,00**	**90.000,00**

Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziati con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previste spese in conto capitale per un totale di € 8.191.958,26, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma Triennale OO.PP.	€ 4.825.813,59	€ 1.410.000,00	€ 1.670.000,00
Altre spese in conto capitale	€ 135.084,02	€ 72.839,47	€ 72.839,47
Impegni reimputati	€ 5.381,71	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 4.966.279,32	€ 1.482.839,47	€ 1.742.839,47

Nel triennio 2021-2023 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito. Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Concessioni edilizie	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Contributi ministeriali	€ 140.000,00	€ 70.000,00	€ 570.000,00
Contributi regionali	€ 789.421,06	€ 44.839,47	€ 44.839,47
Trasferimenti UTI/Comunità	0,00	€ 150.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	€ 3.000,00	€ 1.193.000,00	€ 1.103.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.178.526,35	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	€ 2.330.331,91	0,00	0,00

TOTALE ENTRATE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	€ 4.966.279,32	€ 1.482.839,47	€ 1.742.839,47

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 1° gennaio 2021 il Comune detiene le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE BILANCI
CAFC S.p.A.	1,399692 %	www.cafcspa.com
A&T 2000 S.p.A.	2,641%	www.aet2000.it
HERA S.p.A.	0,00012 %	www.gruppohera.it